

Sport

Sport in tv

AUTOMOBILISMO Grand Prix
CICLISMO Liegi Bastogne Liegi Tmc ore 14 10/Raitre ore 15 10
IPPICA G P Italia Raitre ore 17 15
NUOTO Sincronizzato Raitre ore 17 55
SPORT Tgs Lo sport Raidue ore 20 15

CAMPIONATO. L'Inter vince il derby e s'insedia in zona Uefa. Punti pesanti per il Padova

La Juve al sicuro E ora la Roma rincorre il Parma



La Juventus chiude la pratica scudetto a Regg-
gio: doppietta decisiva di Roby Baggio. Ora il
Parma (0-0 a Foggia) è staccato di 11 punti.
L'Inter vince il derby. In coda punti d'oro per il
Padova; pareggi per Cremonese e Genoa.

ILARIO DELL'ORTO
 La Juventus fa di più con-
quista virtualmente il suo 23° scudetto
e festeggia l'evento allestendo uno
spettacolo orchestrale proprio
della sua uomo simbolo Roberto
Baggio. Proprio a lui infatti Lippi
ha delegato la pratica Reggiana
che «Codino» ha «bragato con una
doppietta da tre punti portando a
11 le lunghezze che dividono i
bianconeri dal Parma. Fine dei gio-
chi. Ma ciò che più dovrebbe con-
fortare i bianconeri è che la squad-
ra allenata da Scala ha ormai di-
retto i suoi pensieri altrove all'Eu-
ropa (Coppa Uefa ritorno di semi-
finale con il Leverkusen). Anche
per la Foggia gli emiliani hanno
sancto definitivamente la propria
resa alle ambizioni di rimonta alla
capollista pareggiando e subendo
a lungo l'iniziativa dei pugliesi:
eccitati dalla disperata caccia di pun-
ti salvezza. E gli è pure andata be-
ne al Parma perché se l'arbitro
Rucalbutto fosse stato un poco più
attento avrebbe convalidato il gol
regolare di Brescinani. Pensare che
solo pochi giorni fa (mercoledì
scorso) i pugliesi non erano riusciti

zoo (44) la quale però ha perso
malamente a Padova e il suo ren-
dimento alterno potrebbe mettere
in crisi la sicurezza di un piazza-
mento Uefa bene la Fiorentina
(43) che con un secco 4 a 0 ha in-
cacciato il Napoli - per il momento
- fuori dal mucchio Uefa poi viene
Torino (40) e poco più sotto la
Sampdoria (39) che ieri nel con-
fronto diretto da buoni concen-
ti hanno smentito la vecchia
regola di non farsi troppo male
pareggiando 0 a 0. Quindi il Caglia-
ri rivitalizzato dal tecnico uru-
guiano Tabarez che era in van-
taggio a Genova ma si è fatto rag-
giungere a pochi minuti dalla fine
da un gol di Stohravy.
 E veniamo al girone dei dannati
Per Reggiana e Brescia concludere
il campionato è esercizio pura-
mente accademico sono già in B.
Non lo conferma la matematica
bensì il campo. Restano in gioco
Cremonese, Genoa (massacrato dal
tourbillon di allenatori 3 in una
stagione) e Foggia. Tutte e tre con
l'acqua alla gola. Poco più su Pa-
dova e Bari con l'acqua alle ginoc-
chia. E proprio queste ultime stan-
no dimostrando un migliore stato
di salute. Il Bari ha badato bene a
non perdere a Cremona mentre il
Padova ha puntato la presunzione
di una Lazio che può solo vantarsi
di aver lasciato l'Euganeo con
un altro 10 calci d'angolo a zero.
Diversa invece la situazione del
Foggia, la squadra di Catuzzo ha il
pregio (il giudizio dipende dai
punti di vista) dell'imprevedibilità
è capace di perdere partite che ha
già in pugno e viceversa.

Chiusa la pratica scudetto qua e
là si accendono altri motivi di inter-
esse. Il periodo (mancano sette
partite alla conclusione) è propi-
o per le corse alle Coppe euro-
pee e per non retrocedere. La zona
Uefa fa gola a molti e a parte Par-
ma e Roma che a meno di clamoro-
si passi falsi sembrano al sicuro
il mucchio che preme verso l'alto è
piuttosto folto. In 6 punti sono rac-
chiusi sette squadre. Conduce la
fila il Milan (45 punti) - è a un pas-
so dalla finale di Coppa Campioni
- che nel derby di notte è stato
battuto dall'Inter (44) per la felice-
tà del neo presidente nerazzurro
Moratti che vede così la sua squa-
dra raggiungere in classifica la La-



Roberto Baggio festeggia la doppietta. A destra Sacchi salta sul foggiano Brescinani

Omicidio Spagnolo, arrestato un altro tifoso milanista

MILANO Ancora un arresto nel-
l'ambito dell'inchiesta sulla nassa in
cui rimase ucciso Vincenzo Spag-
nolo prima di Genova. Sabato è finito in
carcere Massimo Elce 32 anni ti-
foso milanista soprannominato
«Olel» genovese d'origine è resi-
dente a Borghetto Santo Spirito
anche se di fatto vive e lavora (co-
me rappresentante di commercio)
a Milano. La Digos durante una
perquisizione nella casa di Elce
ha rinvenuto un «bastone anima-
to» cioè rinforzato all'interno con
una sbarra metallica.
 L'arresto di Elce è collegato a
quello di Luigi Dozio 30 anni et-
lettuario nei giorni scorsi dai carabi-

nieri: due infatti secondo gli in-
quirenti sarebbero i «juogolenti»
di Giacomelli il praticante com-
mercialista considerato il capo del
gruppo di ultrà che scatenò la nassa
nei pressi dello stadio genovese
«Luigi Ferraris». Secondo Massimo
Temibile il sostituto procuratore
della Repubblica che coordina l'in-
chiesta Elce grazie alle sue ogni
no conosce bene la zona dello sta-
dio dove è stato ucciso Spagnolo.
Circostanza questa che rende po-
co credibile la tesi secondo cui il
gruppo di ultrà milanesi si sarebbe
trovato per caso in quel posto in
occasione della nassa.
 Insomma prende sempre più
corpo l'ipotesi di una vera e pro-

pria spedizione punitiva premedi-
tata, nei confronti dei tifosi del Ge-
noa. Dozio ha già al suo attivo una
condanna per porto d'armi da fuo-
co abusivo ed è stato anche so-
spettato di tentato omicidio. Elce
invece in passato è stato sorpreso
in possesso di un arma da fuoco
senza il regolare permesso. I due
nei prossimi giorni saranno ascol-
tati dal magistrato che sta cercan-
do di chiarire meglio le circostanze
in cui avvenne lo scontro e - so-
prattutto - per capire se negli inci-
denti furono implicate altre perso-
ne e - eventualmente - a che ti-
tolo. Nel corso della settimana scor-
sa Dozio ed Elce erano stati già in
terrogati insieme ad altri testimoni.

VELA A Sanremo drammatica regata

GIANCARLO LORA

SANREMO L'antregata pasqua-
le annunciava una buona giornata.
Poi invece il tempo si è imbroc-
ciato e mentre nelle località di
montagna cadeva la neve nell'alto
Timeno accadeva il finimondo.
Erano in mare al largo di Sanremo
settanta imbarcazioni che parteci-
pavano al 36esimo Criterium pre-
olimpico di Pasqua tredicesimo
campionato del Mediterraneo or-
ganizzato dallo Yacht club della
città del fior. Al via il mare era cal-
mo ma il bollettino annunciava
burrasca. Dopo pochi minuti infat-
ti il vento ha iniziato a soffiare alla
velocità di 106 chilometri orari
accompagnato da raffiche di piov-
gia. Nonostante l'intervento di mo-
tovedette e gommoni di soccorso
si è sfiorata la tragedia: le imbarca-
zioni non riuscivano a tenere il
mare andavano lontano dal trac-
ciato di gara si spostavano verso
ponente. Quattordici barche sono
affondate altre dodici nella notte
erano ancora disperse dissemina-
te nello spazio di mare compreso
tra Sanremo e la Francia. Quattro
cinque nel golfo di Madonna della
Ruota di Bordighera altri alla foce
del Roja di Ventimiglia. Alla fine
per fortuna i soccorsi sono riusci-
ti a tirare in salvo tutti i velisti
dei quali sono stati ricoverati all'o-
spedale a scopo precauzionale.

«In trentacinque anni non ho
mai visto niente di simile» ha detto
Giancarlo Benza presidente dello
Yacht club organizzatore della ma-
nifestazione «Il porto di Bordighera
era deserto non è scattato l'allar-
me» denuncia Sergio Lanza
consigliere comunale pd e mem-
bro della commissione comunale
per il porto di Bordighera - lo stesso
ho recuperato un velista e l'ho
accompagnato al porto di Sanre-
mo dove l'attendeva la moglie».

Anche a Ventimiglia alla foce
del Roja l'allarme non è scattato
non c'era la protezione civile as-
senti i circoli velici degli yacht club
della zona. Come è possibile che i
portecchi rimangano sguarniti pur
nella consapevolezza che una re-
gata (anche quando c'è bel tem-
po) comporta rischi? Come è possi-
bile che un pomeriggio di svago
rischi di trasformarsi in tragedia?

Nella notte tra venerdì e sabato
decine di velisti sono stati visti va-
gare lungo un tratto di costa di ven-
ti chilometri: sono finiti nelle bare
in porti senza alcuna assistenza. Le
reti frastornate per aver passato
qualche ora in mare temendo di
perdere la vita. Naufraghi ovunque.
E anche nella mattinata di ieri bel-
la giornata di sole e di mare calmo
i gommoni sono andati al recupe-
ro delle imbarcazioni abbandonate.

BASKET. In semifinale Buckler, Benetton e Filodoro Milano-Varese alla bella

NOSTRO SERVIZIO
PESARO Meglio di così alla Be-
netton Treviso non poteva andare.
La squadra veneta ieri nella gara
«decisiva» dei quarti di finale dei play
off scudetto del basket si è imposta
a Pesaro sulla Scavolini qualifican-
dosi così per le semifinali. Forte del
suocesso nella partita d'andata (93
a 90). Niente «bella» quindi tra
Luciano e Pesaro e non ci sarà gara
di spareggio neanche tra Buckler e
Treviso ma tra Filodoro e Birex. Le
due formazioni bolognesi favorite
anche per il titolo hanno vinto an-
che in trasferta. La Buckler è passa-
ta a Pesaro per 85-72. Filodoro ha
vinto a Verona 85-77. Solo Varese
si è imposta nel ritorno contro Mi-
lano (81-80). Stefanel e Caviglia
vanno dunque alla bella martedì 18.
 Torniamo alla sfida tra Pesaro e
Treviso. In questa sotto-categoria è
stato l'Interdite dominato da
Birex. Il nostro Riva è riuscito a
collezionare solo 9 punti (con un
sostoso 1 su 7 nel tiro di tre). Inol-
tre la Scavolini ha sbagliato molto

ca di ripartire in partita. Benetton
(miglior marcatore dell'incontro
con 29 punti) sprona i suoi com-
pagni di squadra lottando su ogni
pallone. Così lottosamente. Pesaro
cerca di rimontare punto su punto.
E quasi ci riesce. Tanto che a
due minuti dal termine il punte-
gio è sui 75-80 con la palla in ma-
no ai marchigiani. Ma nel momen-
to decisivo il successo si riallonta-
na con la spietata combinazione
del basket «palla che esce palla
che entra». Protagonisti Riva e Pit-
tis. Prima ci prova col tiro pesante
Riva ma sbaglia. E una mancata di
secondo dopo sul capovolgimen-
to di fronte Pittis in contropiede
de mette a segno la «bomba» ovve-
ro il tiro da tre punti. Dal possibile
-2 quindi Pesaro passa a -8. La
partita finisce praticamente qui.
Il campionato della Scavolini è ter-
minato. La Benetton va avanti. So-
gna la finale. E - tutto sommato
- senza nemmeno aver sprecato
l'oppe energie contro Pesaro - due
sole partite per qualificarsi con un
turno infrasettimanale per riposarsi
prima di tornare in campo.

Liegi-Bastogne-Liegi Oggi Bugno e Fondriest sfidano super Jalabert



Bugno - I ho già battuto nel 1982 quando vinsi il campionato
mondiale a Benidorm. Ed allora era già molto forte...
 Proposti bellissimi ai quali ha fatto eco anche Fondriest, per
due volte secondo dietro Jalabert: «Tanto di cappello al
francese - ha dichiarato il trentino - lui è il uomo del
momento, ma anche io sono in forma e merito di essere
considerato un favorito». E fra gli altri atleti che meritano
considerazione ci sono anche il russo Berzin, lo svizzero
Rominger e Claudio Chiappucci. La Liegi-Bastogne-Liegi è
una corsa molto dura, con 261 chilometri sui quali sono
distribuite ben dodici salite. Annunciate anche cattive
condizioni atmosferiche.

LOTTO

BARI	88 39 20 89 81
CAGLIARI	76 44 45 35 31
FIRENZE	2 16 38 71 75
GENOVA	12 85 18 25 77
MILANO	24 90 15 26 86
NAPOLI	12 72 62 37 46
PALERMO	79 83 17 88 89
ROMA	34 70 69 68 75
TORINO	12 45 79 80 59
VENEZIA	24 35 49 79 40

UN AMICO in più
giornale del LOTTO
 è in edicola il mensile di MAGGIO

IL LOTTO QUANTO PAGA?
 Forse non tutti sanno che nel gioco del
Lotto la sorte più pagata (proporzionamen-
te alla probabilità di sortita) è quella di ambob.
 Il estratto secco viene pagato 11.235
volte la posta, mentre per essere pari alla
probabilità dovrebbe essere corrisposto un
premio di 16 volte. Viene dato però al gioca-
tore il 62% e trattenuto il restante 38%.
 Per l'ambob secco il premio pagato è di
250 volte pari alla probabilità percentuale
del 62%.
 Per il terzo secco, 4.250 volte pari al
38,2% della probabilità di sortita.
 Per la quaterna secca il premio è di
80.000 la posta cioè il 15,6%.
 Per la stregina secca, vale 1.000.000
di volte la giocata che è pari al solo 2,3%
della probabilità di sortita.
 Il termine «secco» indica che vengono pagati
5 i numeri del numero con tutta la posta sulle
sotte prestate, (2 numeri per ambob, 3 nu-
meri per terzo, 4 numeri per quaterna, 5
numeri per una cinquina).

IN LOTTO

2 2 1 1 1 2 X 1 1 2 2

LE QUOTE ai 12 L. 60 435 000
 agli 11 L. 2 115 000
 ai 10 L. 189 000